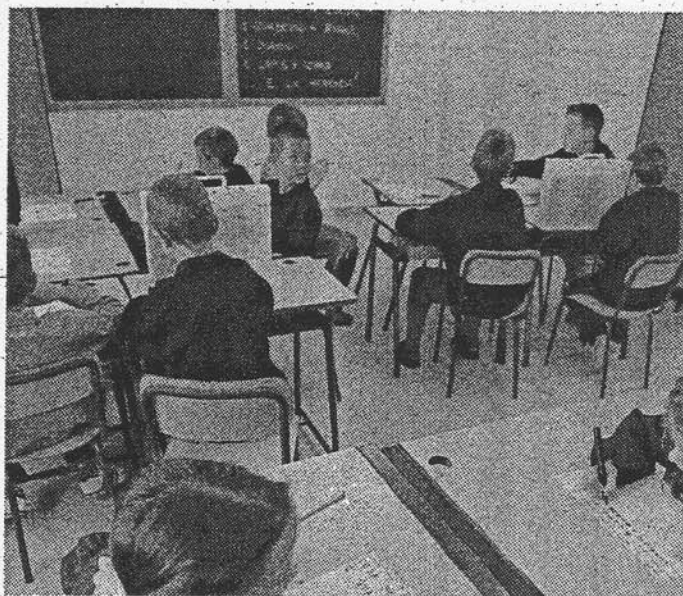




In aula fino a 30 ragazzi: "tagliate" cattedre, assistenti tecnici e anche personale Ata

Mancano i prof, accorpate le classi i disagi alle medie Gandhi e Pacinotti

PONTEREDERA. I tagli sul personale non risparmiano nemmeno le scuole medie e elementari di Pontedera. All'istituto comprensivo Gandhi sono previste tre cattedre (2 in italiano, una in matematica) e due assistenti tecnici in meno, mentre alla Pacinotti mancheranno, rispetto alla passata stagione, due insegnanti alle elementari e altrettanto personale Ata. Questo è il quadro caotico della scuola dieci giorni prima del suono della campanella. E se le famiglie si preoccupano per un rientro in aula poco sereno per i figli anche il corpo docente vive un momento molto delicato. La conseguenza più grave della scure governativa è l'accorpamento delle classi, con l'aumento del numero medio di alunni. Numero che oscilla su 27 studenti per sezione alle elementari e 29 alle medie. Ma, nonostante la situazione sia critica, a sentire i presidi, è «ancora piuttosto sostenibile». «Le scuole del mio circolo didattico cominceranno con serenità - spiega la vicepresidente dell'istituto Gandhi, Laura Taddei - perché le classi sono organizzate con il tempo pieno. Inoltre, abbiamo acquista-



Bambini delle scuole elementari in classe durante la lezione

to anche qualche ora aggiuntiva in inglese». Per Liviana Canovai, dirigente dell'istituto Pacinotti, il grido d'allarme andrebbe lanciato invece per il futuro. «I problemi sorgeranno il prossimo anno - sostiene - quando non potremo più spalmare le ore dei docenti e dei bidelli. Resteremo così scoperti e non saremo in grado di

soddisfare le richieste dei genitori». Salti mortali tra le combinazioni e gli spezzatini dei moduli orari per ovviare alla mancanza di due maestre. «L'orario delle prime classi elementari, sulla carta - continua Canovai - sarà ridotto, passando da 30 a 27 ore. In realtà però garantiremo comunque le 30 ore, frantumando

IL PROVVEDITORE

«Noi tuteliamo le famiglie»

«L'importante è soddisfare le richieste delle famiglie e cercare di sostenere la qualità dell'offerta formativa». Il provveditore agli studi Gloria Bracci Marinai cerca di minimizzare la situazione. «Sono dispiaciuta per la perdita dei posti di lavoro sia per gli insegnanti che per il personale Ata, ma questi tagli non dipendono da noi ma da decisioni governative. Il nostro ufficio si sta spendendo al massimo per ristabilire un certo equilibrio. E poi non spetta a noi collocare le persone».

do l'orario di altri docenti». Anche per i prof delle medie si prevedono cattedre spezzate. «Qui i tagli sono più forti - conclude - e qualche prof dovrà insegnare in più di un istituto a classi diverse». Stessa sorte per i collaboratori scolastici che dovranno dividere la propria giornata lavorativa.

P.S.